

L'allenatore di Tortona ha assecondato le scelte di Johnson

PANSA: UNA PROVA STREPITOSA

INVIATO A JESI - Lorenzo Pansa ha costruito un piccolo gioiello. La sua Tortona è bella da vedere perché si è dimenticata delle individualità, e gioca di squadra. Per questo ha vinto la Coppa Italia di A2.

«Grazie per il compimento - dice il coach della Bertan - Lo dobbiamo alla disponibilità di questi dieci ragazzi a cercare sempre il compagno più libero, e a lavorare giorno dopo giorno con intensità e dedizione. Ma non siamo esenti da pecche, visto che anche noi nel corso della stagione abbiamo preso delle batoste. Però in questi tre giorni a Jesi il vissu-

to comune ha cominciato a farsi vedere».

Differente anche la decisione di ingaggiare due stranieri, Melvin Johnson e Paulius Sorokas, ben lontani dall'essere dei mangiapalloni.

«È stata una nostra precisa scelta. Racconto un aneddoto. Nell'intervallo della finale Johnson mi ha detto: "Coach, so che tu vorresti che mi prendessi qualche tiro in più, ma io continuerei così come stiamo facendo..." Abbiamo disputato una partita solida, scegliendo tiri sempre equilibrati, e siamo stati bravi a leggere la zona match up di Ravenna. Una prova strepitosa,

che mi rende orgoglioso, visto che questo gruppo è andata oltre i propri limiti atletici».

MARTINO. Antimo Martino, il tecnico dell'Orasi, non riesce a nascondere la propria delusione: per la sconfitta e per lo scarso preso in una finale che sognava di poter vincere. Ravenna è stata spazzata via sin dai primi minuti, e tradita da Rayvonte Rice e Jerai Grant, coppia americana incappata forse nella peggiore serata della stagione.

«Il vero problema è stato che sin dalla palla a due non abbiamo avuto energia - spiega il coach di una

formazione che sino a ieri era piaciuta tanto a tutti. Venivamo da due battaglie nel corso delle qua-

li abbiamo speso tanto. Oltre al fatto che le percentuali del Tortona da tre punti sono state allucinanti. Il dispiacere sta nel fatto che ci siamo disuniti e abbiamo cominciato a forzare i tiri. Ma è anche comprensibile. Avete visto una squadra che è ben lontana da quella ammirata nei giorni precedenti».

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Melvin Johnson, 24 anni, contro Ravenna CIAMILLO CASTORIA

